



LAVORARE ALL'ESTERO: UNA VALIDA ALTERNATIVA

...dall'Europa

Le fiere del lavoro evidenziano i vantaggi di un'esperienza professionale all'estero.

Le imprese che operano nell'Unione europea si lamentano da tempo della riluttanza degli europei a trasferirsi in un altro paese per cercare un lavoro migliore. La recessione ha influito sugli atteggiamenti dei lavoratori? Gli imminenti "Job Days" – le fiere del lavoro organizzate annualmente dall'UE per promuovere la mobilità professionale – dovrebbero poterci dare qualche indicazione in merito.

Aderiscono all'iniziativa dei Job Days oltre 200 città europee. Organizzate con l'aiuto di EURES, il servizio europeo per l'impiego, le fiere del lavoro sono l'occasione per promuovere i vantaggi di lavorare in un paese dell'UE diverso dal proprio.

Lo scorso anno hanno partecipato all'iniziativa circa 150 000 persone in cerca di lavoro, di cui alcune sono riuscite a ottenere direttamente un colloquio in vista di un'assunzione. Quest'anno l'affluenza dovrebbe essere persino maggiore, considerato l'aumento dei tassi di disoccupazione.

I cittadini dell'UE hanno il diritto di lavorare in un paese europeo diverso da quello di origine (anche se esistono alcune restrizioni per i cittadini dei paesi che soltanto recentemente hanno aderito all'Unione), ma sono abbastanza pochi quelli che si avvalgono di questo diritto. Nonostante le grandi possibilità offerte dall'apertura del mercato del lavoro, gli europei tendono a svolgere la propria carriera professionale in un unico paese – in genere il proprio.

Una maggiore mobilità dei lavoratori potrebbe ridurre la disoccupazione ed accrescere la produttività, dando all'economia l'impulso di cui ha tanto bisogno. Il piano elaborato dall'UE per favorire la ripresa economica evidenzia, come priorità assoluta, la necessità di disporre di una forza lavoro più fluida e flessibile.

Secondo una recente indagine, più di 5 milioni di europei – circa il 2,2% della forza lavoro – vivono in un paese dell'UE diverso da

quello di origine. Il dato è leggermente più alto rispetto a qualche anno fa, ma la crescita è comunque più lenta che per i cittadini di paesi extra UE, che costituiscono oggi il 3,8% della forza lavoro europea.

Tra le ragioni della loro riluttanza a trasferirsi all'estero, gli europei citano l'impatto sulla vita familiare o la difficoltà di apprendere una nuova lingua e di adattarsi ad una nuova cultura. L'accesso ai servizi sociali ed il riconoscimento delle loro qualifiche professionali all'estero si aggiungono a queste preoccupazioni.

L'UE ha adottato una serie di misure per rendere più trasparenti i mercati del lavoro nazionali e per tutelare i diritti dei cittadini che si trasferiscono in un altro paese europeo. Nonostante l'integrazione dei mercati del lavoro, restano tuttavia ancora molti ostacoli giuridici alla mobilità dei lavoratori in Europa.

Per approfondire vedi:

<http://ec.europa.eu/eures/main.jsp?lang=it&catId=9470&myCatId=9470&parentId=20&acro=news&function=newsOnPortal>

LA COMMISSIONE DA' IL VIA A UN'INIZIATIVA PER LA SALUTE DEI GIOVANI

...dall'Europa

Si chiama "Be healthy-Be yourself" ed è il nuovo portale dell'Unione Europea dedicato alla sanità e ai corretti stili di vita. Disponibile in 22 lingue, sul portale si possono leggere notizie, scambiare opinioni e testimonianze tramite un blog e partecipare al concorso "I giovani e la salute".

Perché un sito? Come viene spiegato nella home page, la maggior parte dei comportamenti e delle abitudini in materia di salute si formano in età infantile e nella prima giovinezza. Prendere abitudini sane da piccoli può contribuire ad evitare malattie croniche più tardi nella vita. Una buona salute è una delle condizioni fondamentali di una vita produttiva e coronata da successo.

Lo spazio internet nasce dopo la conferenza internazionale per coinvolgere attivamente i giovani nello sviluppo delle politiche sanitarie, svoltasi il 9 e 10 luglio scorsi, assise proposta del Commissario europeo per la salute, Androulla Vassiliou e il Forum europeo della

sommario

LAVORARE ALL'ESTERO: UNA VALIDA ALTERNATIVA (pag.2)
Staff EDRoma

LA COMMISSIONE DA' IL VIA A UNA INIZIATIVA PER LA SALUTE DEI GIOVANI (pag.1-2)
Staff EDR

AGGIORNAMENTO SUL TRATTATO DI LISBONA (pag.2)
Staff EDR

TIROCINI E VISITE DI STUDIO AL PARLAMENTO EUROPEO (pag.2)
Staff EDR

L'EU BOOKSHOP INAUGURA LA BIBLIOTECA DIGITALE (pag.2-3)
Staff EDR

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009: SEMPRE MAGGIORE L'IMPEGNO DELL'UE (pag.3)
Staff EDR

CREAZIONE DI UN POSTER PER LA FESTA DELL'EUROPA 2010 (pag.3)
Staff EDR

BANDI (pag.3-4)

EVENTI (pag. 4-5)

PUBBLICAZIONI (pag.5)

Responsabile di redazione
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione
Avv. Luca Luchetti
Avv. Simonetta Stabile
Avv. Antonietta Majoli
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Milia
Dott. Cristiano Zagari

Hanno collaborato a questo numero: Staff EDRoma

gioventù.

Più di 200 ragazzi tra i 18 e i 25 anni di età provenienti da tutta Europa si sono incontrati con decisori politici e organizzazioni sanitarie per discutere di consumo di alcol, tabacco, droghe, attività fisica e salute mentale. Obiettivo ultimo dell'iniziativa è stato quello di coinvolgere più da vicino i giovani nelle politiche sanitarie dell'UE, rafforzandone il ruolo decisionale e coinvolgendo altri settori tra i diversi ambiti politici a livello comunitario e nazionale nell'attuazione di programmi di prevenzione mirati ai giovani e alla tutela della loro salute. Nello specifico l'iniziativa intende:

- coinvolgere più da vicino i giovani nelle politiche sanitarie dell'UE;

- rafforzare la partecipazione dei giovani nel processo decisionale;
- coinvolgere altri settori tra i diversi ambiti politici a livello UE e nazionale nell'attuazione di programmi di prevenzione mirati ai giovani;
- supportare le attività degli Stati membri a promozione della salute dei giovani.

La necessità di questa iniziativa risulta ancora più chiara se si considerano i risultati di un'indagine condotta da Generation Europe da cui risulta che il 52% delle persone intervistate non sapeva nemmeno che vi fossero delle politiche UE in materia di salute dei giovani. Quando si è chiesto loro come pensavano di poter contribuire al processo decisionale in materia sanitaria il 41% ha chiesto un coinvolgimento più diretto con i decisori politici e il 40% ha suggerito che si migliorassero i canali di comunicazione.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/health-eu/youth/index_it.htm

AGGIORNAMENTO SUL TRATTATO DI LISBONA

....dall'Europa

L'IRLANDA VOTA SÌ

Tornati alle urne dopo che nel primo referendum, il 12 giugno 2008, era prevalso il "No", i cittadini irlandesi il 2 ottobre hanno votato a favore del Trattato. Il "sì" ha vinto con il 67,1% dei voti, contro il 32,9% dei "no". "Un buon giorno per l'Irlanda e per l'Europa", ha dichiarato il premier irlandese Brian Cowen. La ratifica sarà portata a termine con la firma del trattato da parte della presidente McAleese. "Ora per l'Unione Europea può davvero aprirsi una stagione nuova", ha commentato il Ministro per le Politiche Europee, Andrea Ronchi, che ha aggiunto: "l'auspicio è che anche la Repubblica Ceca e la Polonia procedano alla definitiva ratifica del Trattato e si esca da quella situazione di incertezza che ha rallentato e talvolta bloccato l'Unione Europea sin dal fallimento della Costituzione europea. Ma sono convinto che alla fine la saggezza prevarrà".

LA POLONIA RATIFICA

Un auspicio che finora è stato raccolto dalla Polonia. Il 10 ottobre, il presidente Lech Kaczynski ha firmato il Trattato di Lisbona in occasione di una cerimonia solenne nel Palazzo presidenziale alla presenza del Presidente della Commissione UE, José Manuel Barroso, del premier svedese Fredrik Reinfeldt, Presidente di turno dell'UE, e del Presidente del Parlamento europeo, Jerzy Buzek. Una firma arrivata dopo che il Parlamento

polacco, nell'aprile 2008, aveva dato il suo via libera.

IN ATTESA DELLA REPUBBLICA CECA

Sulla ratifica della Repubblica Ceca pendono due questioni. Un ricorso alla Corte Costituzionale e le richieste avanzate dal presidente Klaus. Il 29 settembre un gruppo di senatori ha presentato alla Corte costituzionale un ricorso di illegittimità sul Trattato. I senatori hanno chiesto all'Alta Corte di valutare il Trattato nel suo complesso, dopo che nell'autunno 2008 si era già espressa ma solo su alcune parti del Trattato considerate più controverse ma ritenute dalla Corte non in contrasto con la Costituzione Ceca. La Corte si riunirà in udienza pubblica il prossimo 27 ottobre 2009.

Poi, c'è la posizione del Presidente della Repubblica, Vaclav Klaus, che il 9 ottobre scorso ha chiesto una deroga al capitolo del Trattato relativo alla Carta delle libertà fondamentali al fine di scongiurare eventuali richieste di restituzioni da parte dei circa tre milioni di tedeschi Sudeti espulsi dalla Cecoslovacchia nel 1945. "Sono convinto - ha detto il presidente Klaus in dichiarazioni alla stampa dopo un recente incontro con il Presidente del Parlamento europeo, Jerzy Buzek - che la Repubblica Ceca abbia diritto a una clausola simile a quelle ottenute dalla Polonia e la Gran Bretagna". Per il premier Ceco Jan Fischer, "le analisi delle quali dispone il governo Ceco, escludono la riapertura dei Decreti di Benes" (quelli che decretarono nel 1945 l'espulsione e l'esproprio dei beni dei Sudeti), aggiungendo che "la faccenda va chiarita non solo a livello nazionale, ma deve essere esaminata con la Commissione UE, con gli altri 26 partner e con la presidenza svedese". L'obiettivo, ha più volte ricordato in questi giorni il premier, è quello di arrivare alla ratifica del Trattato entro la fine dell'anno in corso.

Per saperne di più:

http://europa.eu/lisbon_treaty/index_it.htm

TIROCINI E VISITE DI STUDIO AL PARLAMENTO EUROPEO

....dall'Europa

Sei interessato ad uno stage al Parlamento?

Vuoi conoscere il funzionamento delle istituzioni europee dal di dentro? La politica internazionale ti appassiona? Il Parlamento offre ogni sei mesi stage retribuiti e non ai laureati di tutta Europa. Il prossimo turno di stage inizierà a marzo 2010 (ma le domande si sono chiuse il 15 ottobre scorso). Uno stage al Parlamento offre l'occasione di completare le competenze acquisite durante gli anni dell'università con un'esperienza pratica interessante, che permette di comprendere meglio la macchina parlamentare e l'UE in generale. Gli stage retribuiti durano 5 mesi, quelli gratuiti da 1 a 4. A sentire quelli che li hanno fatti, è un'esperienza che merita. Come

fare domanda? Devi completare l'application form sul sito del Parlamento (link in basso) entro e non oltre il 15 ottobre. E' possibile chiedere uno stage anche in altre istituzioni europee.

Per saperne di più:

<http://www.europarl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?sessionId=F08D24A6322E4B6BA35185AA400724CE.node1?language=IT&id=147>

RIVOLUZIONE ORTOFRUTTICOLA

....dall'Europa

Bentornate zucchine bitorzolute e carote storte! Dall'1 luglio i regolamenti europei che imponevano criteri di qualità anche 'estetici' a 26 tipi di frutta e verdura sono preistoria. Oggetto di mille critiche e simbolo dell'eccessiva burocrazia di alcune decisioni di Bruxelles, questo tipo di leggi ha prestato il fianco anche a molti 'euro-miti' completamente falsi. Il 'Regolamento cetrioli' (CEE 1677/88), il 'Regolamento carote' (CEE 730/1999) e molti altri sono stati approvati una ventina di anni fa per creare standard europei comuni in materia di qualità di frutta e verdura, distinguendo, tanto per dire, quella extra-class, alla meno prestigiosa class. Ma nello sforzo di semplificare e sburocratizzare la legislazione comunitaria, la maggior parte di queste regole sono state abolite: dall'1 luglio 2009 possono tornare sulle nostre tavole cetrioli e carote di ogni sorta! Addio alla zucchina perfetta! Non solo la forma, ma anche la misura delle zucchine non conterà più. E la 'rivoluzione' tocca anche molti altri prodotti: albicocche, carciofi, asparagi, melanzane, avocado, cavolfiori, ciliege, funghi, aglio, meloni, prugne, spinaci...26 in tutto, compresi perfino i cavolini di Bruxelles! E per mele e pere? Per i 10 prodotti ortofrutticoli più commercializzati nell'UE (mele, pere, limoni, lattuga...) i criteri di qualità restano. Ma gli Stati membri possono decidere di consentire la vendita anche ai 'fuori norma', purché l'etichetta indichi che questi prodotti non sono destinati al consumo finale ma alla trasformazione.

Per saperne di più:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/054-52260-082-03-13-909-20090320STO52241-2009-23-03-2009/default_it.htm

L'EU BOOKSHOP INAUGURA LA BIBLIOTECA DIGITALE

....dall'Europa

Lo scorso 16 ottobre il Commissario europeo per il multilinguismo, Leonard Orban, in occasione della fiera del libro di Francoforte ha inaugurato l'EU Bookshop Digital Library, frutto del lavoro di conversione in

formato digitale di più di 110000 pubblicazioni dell'Unione europea. Questa nuova risorsa mette a disposizione tutte le pubblicazioni stampate a partire dal 1952 dall'Ufficio delle pubblicazioni per conto delle istituzioni, delle agenzie e degli altri organi dell'UE.

Come ha osservato il Commissario Orban: *“La Biblioteca digitale dà le ali alla memoria dell'Unione europea, legata finora al supporto cartaceo. I milioni di pagine ora accessibili a tutti nelle 23 lingue ufficiali dell'UE dimostrano il continuo impegno con cui l'Unione europea preserva e promuove la memoria storica dell'Unione in tutta la sua diversità linguistica.”*

La Biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni, che nasce come risposta ad una crescente domanda di digitalizzazione delle pubblicazioni a stampa ormai esaurite, sarà accessibile anche attraverso Europeana, un progetto di digitalizzazione che interessa molti importanti archivi e biblioteche nazionali in Europa, integrandone le raccolte nazionali.

Per consultare il portale dell'EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE 2009: SEMPRE MAGGIORE L'IMPEGNO DELL'UE

...dall'Europa

Il 16 ottobre di ogni anno l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura celebra la “Giornata mondiale dell'alimentazione” per commemorare l'anniversario della sua fondazione, avvenuta il 16 ottobre 1945.

Con un aumento stimato di altri 105 milioni nel 2009, vi sono oggi ben 1,02 miliardi di persone malnutrite al mondo; questo significa che quasi un sesto dell'intera popolazione mondiale soffre la fame. Tra gli obiettivi che la Giornata intende promuovere vi sono: la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema della fame nel mondo; stimolare l'attenzione per la produzione alimentare agricola e gli sforzi nazionali, bilaterali, multilaterali e non governativi diretti a tale scopo; promuovere il trasferimento di conoscenze tecniche al Terzo Mondo; rafforzare la solidarietà internazionale e nazionale nella lotta contro la fame, la malnutrizione e la povertà, ed attirare l'attenzione sui risultati ottenuti nello sviluppo alimentare ed agricolo; incoraggiare la partecipazione delle popolazioni rurali, in particolare le donne e le categorie meno favorite, ai processi decisionali ed alle attività che influenzano le loro condizioni di vita; incoraggiare la cooperazione economica e tecnica tra i Paesi in via di sviluppo.

Nell'ambito di tale sfida, lo strumento alimentare dell'Unione europea, dotato di 1 miliardo di euro, sta ottenendo risultati rapidi e concreti distribuendo ai piccoli agricoltori

dei Paesi in via di sviluppo le sementi e i fertilizzanti necessari per incrementare la produzione agricola. Del resto, l'impegno assunto quest'anno nell'ambito dell'iniziativa dell'Aquila sulla sicurezza alimentare globale è un esempio concreto del sostegno dell'Unione a favore della fame del mondo: i 2,7 miliardi forniti dall'UE nel quadro di tale iniziativa, la collocano al primo posto tra i donatori. L'85 % della quota totale è già stata erogata, a dimostrazione del fatto che l'UE resta fermamente impegnata a migliorare le condizioni di vita delle persone più povere del mondo e che essa mantiene le promesse fatte.

L'Unione europea si pone, così, in prima linea nella lotta internazionale contro la fame; come ha recentemente dichiarato il Commissario europeo per lo sviluppo e gli aiuti umanitari, Karel De Gucht: “Faremo tesoro dell'esperienza maturata con l'attuazione dello strumento alimentare per garantire che il nuovo impegno assunto al vertice del G8 dell'Aquila sia altrettanto efficace nel combattere la fame nel mondo”.

Per approfondimenti sul tema: http://ec.europa.eu/europeaid/what/food-security/index_en.htm

<http://www.fao.org/getinvolved/worldfoodday/it/>

CREAZIONE DI UN POSTER PER LA FESTA DELL'EUROPA 2010

...dall'Europa

La Commissione europea ha organizzato un concorso che invita designer grafici o studenti di grafica ad esprimere il proprio affetto per l'Europa attraverso la creazione di un poster per la Festa dell'Europa 2010.

Il poster selezionato sarà tradotto nelle 23 lingue ufficiali dell'UE e distribuito in tutti i 27 paesi dell'UE; inoltre, l'autore sarà invitato ad una cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles in concomitanza con le celebrazioni della Festa dell'Europa. E' inoltre previsto dal concorso, che i bozzetti siano sottoposti al giudizio di una giuria composta da designer e esperti di comunicazione europei di spicco: il vincitore finale riceverà 2000 euro, mentre il secondo e terzo classificato riceveranno un premio di 1000 euro ciascuno.

Queste le fasi previste:

Nella prima, tutti i progetti presentati saranno esaminati da una giuria europea che selezionerà i 12 bozzetti migliori; nella seconda fase, invece, i 12 bozzetti scelti saranno pubblicati sul sito web del concorso dove il pubblico avrà la possibilità di votare il proprio poster preferito. La giuria non avrà alcun peso nella scelta del vincitore finale.

Il lavoro deve essere inviato per via elettronica (tramite il sito web del concorso) entro mezzanotte, ora di Bruxelles, del 30 novembre 2009.

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.designeurope2010.eu/index.php>

BANDI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/21/09 (2009/C 232/06). Programma “Media 2007- Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione”, SUPPORTO PER LO SVILUPPO DI OPERE INTERATTIVE ONLINE E OFFLINE.

Obiettivi:

Fra gli obiettivi del programma figura la promozione, tramite un sostegno finanziario, allo sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europeo ed internazionale, presentati da società di produzione europee indipendenti.

Attività:

Lo sviluppo concettuale (fino a una prima applicazione eseguibile) di contenuto digitale interattivo a complemento di un progetto audiovisivo (fiction, documentari di creazione e opere di animazione) appositamente sviluppato per almeno una delle seguenti piattaforme: Internet; PC; consolle; dispositivi portatili; televisione interattiva.

Detto contenuto digitale deve presentare: una considerevole interattività con una componente narrativa; originalità, creatività e innovazione rispetto a opere esistenti; un potenziale commerciale a livello europeo.

Beneficiari:

Il presente bando è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei summenzionati obiettivi e in particolare alle società di produzione indipendenti.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA, la Svizzera e la Croazia.

Scadenza: Il bando per proposte 21/09 ha due scadenze. Per rientrare nella prima scadenza, la richiesta di sostegno deve essere inviata all'Agenzia **tra la data di pubblicazione dell'invito a presentare proposte ed il 27 novembre 2009**. Per rientrare nella seconda scadenza, la richiesta di sostegno deve essere inviata **all'Agenzia tra il 28 novembre 2009 ed il 12 aprile 2010, data di chiusura del bando.**

Per informazioni più dettagliate:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:232:0010:0012:IT:PDF)

[uri=OJ:C:2009:232:0010:0012:IT:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:232:0010:0012:IT:PDF) oppure GUUE C 232/10 del 26/09/2009

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EUROPEAID/129068/D/ACT/TR. Programma "Cooperazione EuropeAid", I-STANBUL 2010 CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Obiettivi:

L'obiettivo generale di questo invito è di incentivare il ruolo di Istanbul come catalizzatore culturale fra i vicini geopolitici, rinforzando i legami e promuovendo la collaborazione nell'ambito dell'ambiente artistico e culturale, fra l'Europa e la Turchia. L'obiettivo specifico si riferisce al supporto di progetti artistici e culturali al fine di sostenere Istanbul quale Capitale europea della cultura 2010, mostrando la sua abilità da un punto di vista culturale nella costruzione della "metropoli del futuro".

Attività:

Promuovere attività di rete e partenariati sostenibili; sensibilizzazione, facilitando il dialogo e la comprensione reciproca; promozione di iniziative, idee e produzioni innovative.

Il programma può sostenere attività nelle seguenti tematiche: Arti visive; Musica ed opera; Teatro e arti dello spettacolo; Letteratura; Cultura urbana; Arti tradizionali; Cinema, documentario, animazione; Partecipazione alla progettazione e nuove esperienze urbane di architettura; Eredità culturale comune.

Beneficiari:

Per accedere al fondo, i candidati devono:

- essere persone legalmente riconosciute e senza scopo di lucro
- essere organizzazioni non governative (ONG) che operano nel campo della cultura e delle arti
- avere la nazionalità di uno Stato membro dell'Unione Europea e/o della Turchia
- essere direttamente responsabili della preparazione e dell'amministrazione dell'azione con i partners, non agendo in qualità di intermediari
- avere risorse tecniche, manageriali, finanziarie, al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione del progetto e giocare una parte nel finanziamento di esso

Scadenza: Il termine per la presentazione delle domande è il 2/12/2009

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.europportunita.it/Bandi/SchedaBando.aspx?idBando=651&idCanale=11> oppure <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/onlineservices/index.cfm?do=publi.welcome&nbPubliList=15&orderby=upd&orderbyad=Desc&searchtype=RS&aof=129068>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA 25/09 (2009/C 241/10). Programma "Istruzione e Cultura – Gioventù in azione", SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI ATTIVI A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA GIOVENTU'.

Obiettivi:

L'invito a presentare proposte ha lo scopo di selezionare organizzazioni per la conclusione di convenzioni di funzionamento annuali relative all'esercizio finanziario che inizia nel 2010.

Attività:

Le organizzazioni, devono programmare una serie di attività conformi ai principi sui quali si fonda l'azione comunitaria nel settore della gioventù. Le attività che possono contribuire al consolidamento e al miglioramento dell'efficacia dell'azione comunitaria sono le seguenti: Gruppo 1: rappresentare i punti di vista e gli interessi dei giovani nella loro varietà a livello europeo; Gruppo 2: scambi di giovani e servizi di volontariato; Gruppo 3: apprendimento non formale e informale e programmi di attività mirati ai giovani; Gruppo 4: promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturali; Gruppo 5: dibattere su questioni europee, sulle politiche europee o sulle politiche per i giovani, Gruppo 6: diffusione di informazioni sull'azione comunitaria, Gruppo 7: azioni volte a promuovere la partecipazione e l'iniziativa dei giovani.

Beneficiari:

Una sovvenzione annuale potrà essere assegnata per aiutare gli organismi a far fronte alle loro spese amministrative. Tali organismi possono essere:

- un'organizzazione senza scopo di lucro che svolge le sue attività a favore dei giovani a livello europeo,
- una rete europea che rappresenti organismi attivi a favore dei giovani.

Per poter beneficiare di una sovvenzione di funzionamento, un organismo deve soddisfare i seguenti requisiti: essere non governativo; essere costituito giuridicamente da almeno un anno alla data di deposito delle candidature; non avere scopo di lucro; essere un organismo per la gioventù o con obiettivi più ampi, ma con una parte delle proprie attività destinata ai giovani; far partecipare i giovani alla gestione delle attività sviluppate per loro; avere fra il suo personale almeno un dipendente in pianta stabile (remunerato o meno). È prevista un'eccezione per gli organismi che non hanno mai beneficiato di un sussidio nel quadro di questa azione e prevedono di assumere un membro del personale in pianta stabile in caso di assegnazione del sussidio.

Scadenza: 09/12/2009

Per informazioni più dettagliate: <http://www.europportunita.it/Bandi/SchedaBando.aspx?>

idBando=649&idCanale=7 oppure GUUE C 241/21 del 08/10/2009

EVENTI

Milano, 13 e 27 ottobre 2009

"1989-2009: 20 ANNI SENZA MURO"

Si svolgeranno a Milano, Palazzo Clerici, i due appuntamenti promossi dall'ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - e dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea. La globalizzazione, i suoi effetti e il nuovo ordine mondiale sono nati anche e soprattutto a Berlino il 9 novembre 1989. Le sfide che il mondo, e l'Europa in particolare, si trovano oggi di fronte, dall'uscita dalla crisi alla gestione dei flussi demografici fino alla lotta ai cambiamenti climatici, sono legati a doppio filo alla caduta dei muri e delle frontiere geografiche, politiche e ideologiche. Il ruolo odierno dell'Europa davanti a queste sfide epocali, e ai muri che resistono ancora, è l'argomento principale dei due appuntamenti: il 13 ottobre discutono sul tema "Muro che ha cambiato la storia" Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Boris Biancheri, Emma Bonino, Livio Caputo e Riccardo Ehrman; il 27 ottobre sul tema "Muri di oggi", discutono Carlo Corazza, Piero Ostellino, Gianfranco Pasquino, Sergio Romano, e Gian Enrico Rusconi.

Per visionare nei dettagli il programma completo dell'iniziativa: www.ispionline.it

Per adesioni e registrazioni: ISPI, tel. 02 86 93 053, e.mail: ispi.eventi@ispionline.it

Roma, 23 ottobre - 19 novembre 2009

1989 IL MURO: VENT'ANNI – DIECI SCRITTORI – UN ILLUSTRATORE – UNA STORIA UNICA

Il 23 ottobre 2009 (ore 19:00) si terrà a Roma l'inaugurazione di questa iniziativa, organizzata dal Goethe Institut in collaborazione con il Comune di Roma, gli Istituti di cultura europea, la Biblioteca Europea e la casa editrice Orecchio Acerbo; essa si inserisce nel quadro delle celebrazioni del ventennale della caduta del muro di Berlino e intende raccontare ai ragazzi di oggi, attraverso una mostra e un libro, la metafora del muro come luogo simbolico della differenza, della separazione, della paura dell'altro. Presso il Foyer dell'Auditorium del Goethe Institut (Via Savoia, 13) saranno in mostra le illustrazioni che l'artista tedesco Henning Wagenbreth ha realizzato per il volume "1989. Dieci storie per attraversare i muri", edito da Orecchio Acerbo, nonché una selezione dei manifesti prodotti dall'autore a partire dalla caduta del muro. Il libro "1989. Dieci storie per attraversare i muri" raccoglie 10 racconti, di cui 8 inediti, di autori europei - Andrea Camilleri (Italia), Elia Barcelò (Spagna), Didier Daenickx (Francia), Max Frisch

(Svizzera), Olga Tokaeczuk (Polonia), Ingo Schulze (ex Germania est), Heinrich Böll (ex Germania ovest), Ljudmila Petruševskaja (Russia), Jiří Kratochvíl (Repubblica Ceca) - che possono far riflettere su temi legati non solo a fatti storici ma anche a problematiche sociali e personali di immediato coinvolgimento. Un'ampia esposizione di libri sul tema sarà allestita presso la Biblioteca Europea.

Per ulteriori dettagli: <http://ec.europa.eu/italia/documents/eventi/biblioteca.pdf>

Roma, 6 - 14 novembre 2009

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI UMANI

Si terrà a Roma, dal 6 al 14 novembre 2009, il Corso di Specializzazione promosso dall'“Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo” con il patrocinio del Segretario generale del Consiglio d'Europa. L'appuntamento annuale, rivolto al mondo dei giuristi (avvocati e magistrati in particolare), e giunto ormai alla sua decima edizione, si articola in quattro giornate di formazione presso l'Aula Magna della Corte d'Appello di Roma: Venerdì 6 novembre dalle 15.00 alle 18.00; Sabato 7 novembre dalle 10.00 alle 13.00; Venerdì 13 novembre dalle 15.00 alle 18.00; Sabato 14 novembre dalle 10.30 alle 14.00. Le iscrizioni al corso dovranno effettuarsi presso la segreteria dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo entro il 5 novembre 2009 e sino al numero massimo di 200 partecipanti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: <http://www.unionedirittiumani.it/>

SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

La settimana dal 21 al 29 novembre 2009, è la “Settimana europea per la riduzione dei rifiuti”, un'iniziativa per promuovere maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. Possono partecipare: organizzazioni, amministrazioni pubbliche, aziende private ma anche singoli cittadini; l'unica regola è impegnarsi a ridurre i rifiuti prodotti tra il 21 e il 29 novembre 2009. In occasione della “settimana”, sono diversi gli eventi in programma: il 23 novembre 2009, a Mestre, si terrà la “Terza convention sulla prevenzione dei rifiuti dal basso”; il 24 novembre, a Girona (Spagna) è prevista la “European Week for Waste Reduction”; il 25 novembre, a Roma, avrà luogo il convegno “Costruire il Programma Nazionale di prevenzione”; il 27 novembre si terrà, a Genova, il convegno su “Come le concrete azioni di prevenzione possono entrare nella pianificazione di settore a livello locale e sui rapporti tra questa e la costruzione del programma nazionale di prevenzione dei rifiuti”.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: <http://www.ewwr.eu/fr/pr/%C3%A9-home> oppure <http://www.ecodallecitta.it/menorifiuti/>

PREMIO “EUROPE IS MORE THAN YOU THINK”

Il Consiglio d'Europa e European Youth Press (il network dei giovani operatori dei media) hanno lanciato il concorso “l'Europa è più di quanto pensi”, invitando a competere giovani giornalisti, fotografi e cinematografhi.

Il Concorso si propone di dare un'idea di Europa che vada oltre gli stereotipi e comunichi cosa significhi essere “europeo” nel ventunesimo secolo; è aperto ai residenti nei Paesi membri del Consiglio d'Europa che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 27 anni.

Le categorie per le quali concorrere sono 4: giornalismo, giornalismo podcast, fotografia e cinematografia su video; ogni categoria vedrà l'assegnazione di due premi. I vincitori dei primi premi delle quattro categorie avranno l'opportunità di effettuare un viaggio di quattro giorni a Strasburgo, dove prenderanno parte all'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa di gennaio.

Il termine per l'invio delle opere è fissato al 1 dicembre 2009

Per informazioni più dettagliate consultare il sito: <http://www.youthmedia.eu/groups/70-europe-is-more-than-you-think-award->

SEMINARI DI STUDI EUROPEI PREPARATORI ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

L'AESI (Associazione Europea di Studi Internazionali), con la partecipazione di Commissione Europea, Parlamento europeo e Ministero degli Affari Esteri, ha promosso, per l'anno accademico 2009/2010, un ciclo di 6 seminari preparatori alle carriere internazionali e comunitarie dal titolo: “Riconoscersi europei perché consapevoli della comune identità e responsabilità politica”. I temi trattati saranno: Comune identità e responsabilità politica dell'Unione europea; Il ruolo del Parlamento europeo nella tutela dei diritti umani; Sicurezza e cooperazione alla pace nella politica estera dell'Unione europea; la prevenzione dei conflitti; Politica energetica dell'Unione europea; Nuove regole nei rapporti tra Nazioni: il contributo dell'Unione europea; Identità e radici d'Europa. I seminari avranno luogo a Roma tra gennaio e giugno 2010; la presentazione delle tesi finali e la consegna degli attestati di partecipazione sono previste per il 6 luglio 2010. **La domanda per sostenere i colloqui con allegato il CV e la foto deve essere inviata entro e non oltre il 4 gennaio 2010 alla segreteria organizzazione AESI.**

PUBBLICAZIONI

Questo mese vi segnaliamo:

Grilli A., “*Le origini del diritto dell'Unione europea*” (Ed. Il Mulino, 2009)

Melone R., “*L'unificazione europea nel pensiero e nell'azione di Carlo Sforza*” (Ed. Il Mulino, 2009)

Colombo A., “*Voci e volti dell'Europa. Idee, identità, unificazione*” (Ed. Franco Angeli, 2009)